

**REGOLAMENTO DIDATTICO**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO**

**SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE**  
**PER I PATRIMONI CULTURALI**  
**E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI (SAGE)**

**COORTE A.A. 2025 -2026**

INTERCLASSE TRA LE CLASSI DI LAUREA MAGISTRALE  
LM-01 – ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA E LM-80 – GEOGRAFIA

CONFORME AL D.M. 270/2004

OFFERTO IN CONVENZIONE PER IL RILASCIO DEL TITOLO CONGIUNTO

DA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
UNIVERSITÀ DEL SALENTO  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

SEDE AMMINISTRATIVA: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA – MATERA

PROPOSTO DAL CONSIGLIO DEL CdLM SAGE NELLA SEDUTA DEL 14/04/2025  
APPROVATO DAL CONSIGLIO DEL DIUSS NELLA SEDUTA DEL 16/04/2025

# Sommario

---

## Sommario

Nota metodologica .....	3
ART. 1 – Definizioni .....	3
ART. 2 – Finalità, caratteristiche ed obiettivi formativi del CdS .....	3
2.1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione sintetica del percorso formativo .....	4
2.2 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7). .....	5
2.3 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7) .....	7
ART. 3 - Conoscenze richieste e modalità per l'accesso .....	8
3.1 Conoscenze richieste per l'accesso .....	8
3.2 Modalità per l'accesso .....	8
ART. 4 - Ordinamento, tipologia e articolazione delle attività didattiche .....	8
4.1 Attività formative .....	9
4.2 Tipologia delle attività didattiche e modalità di verifica .....	9
4.3 Articolazione in curricula .....	11
4.4 Obblighi di frequenza .....	11
4.5 Iscrizione in regime di tempo parziale .....	11
4.6 Contemporanea iscrizione .....	11
4.7 Piano di studio individuale .....	11
ART. 5 - Organizzazione didattica .....	12
ART. 6 – Esami e altre verifiche del profitto .....	12
ART. 7 – Riconoscimento crediti formativi universitari .....	12
7.1 Crediti di attività formative maturati in percorsi formativi universitari pregressi anche non completati .....	13
Art. 8 - Riconoscimento dei crediti formativi per attività extra universitarie (D.M. 931/2024) .....	13
8.1. Riconoscimento crediti .....	13
8.2 Condizioni .....	13
ART. 9 - Durata del percorso formativo .....	14
ART. 10 – Prova finale .....	14
ART. 11 – Piano di studi Coorte 2025/2026 .....	15
ART. 12 – Approvazione del Regolamento .....	18
ART. 13 – Norma finale .....	18
ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE .....	19
ALLEGATO 2 - LINEE GUIDA PER L'ELABORATO FINALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE PER I PATRIMONI CULTURALI E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI (SAGE) .....	20

## **Nota metodologica**

Il presente regolamento, in ossequio a quanto previsto dall'art. 43 dello Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata, emanato con D. R. n. 88 del 12/4/2012, ha lo scopo di disciplinare gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE), in conformità con l'ordinamento didattico vigente. Esso viene redatto inoltre con lo scopo di:

- raccogliere tutti gli elementi informativi riguardanti il Corso di Laurea in SAGE presenti nei documenti ufficialmente approvati dagli organi degli Atenei convenzionati, trasmessi e validati dal Ministero, in particolare la scheda SUA-CdS – Parte amministrazione;
- rendere possibile la presentazione di tali elementi attraverso gli strumenti di informazione e divulgazione per la didattica di cui gli Atenei e i Dipartimenti dispongono.

La struttura del presente documento è articolata in due parti:

- la prima, che rappresenta il corpus principale, riporta le informazioni che risentono di una minore variabilità e che si suppone restino valide per un numero prolungato di anni accademici;
- la seconda è costituita dagli allegati, ciascuno dei quali si presta ad una discussione annuale, finalizzata agli adempimenti previsti per l'approvazione dell'offerta formativa annuale.

## **ART. 1 – Definizioni**

Ai sensi del presente regolamento si intendono:

- a) per Dipartimento, il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS) dell'Università degli Studi della Basilicata;
- b) per Regolamento sull'Autonomia Didattica (RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei, di cui al D.M. del 3 novembre 1999, n. 509 come modificato e sostituito dal D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall'Università degli Studi della Basilicata ai sensi dell'Art.11 del D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- d) per Decreti ministeriali, di seguito denominati DCL, i DD.MM. del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle classi delle lauree magistrali, successivamente modificati con D.M. 1649 del 19 dicembre 2023;
- e) per Corso di Studi (CdS), il Corso di Studi in SAGE, come individuato dall'Art.2 del presente Regolamento;
- f) per titolo di studio, la Laurea magistrale in SAGE, come individuata dall'Art.2 del presente regolamento; nonché tutte le altre definizioni di cui all'Art.1 del RDA.

## **ART. 2 – Finalità, caratteristiche ed obiettivi formativi del CdS**

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea magistrale in SAGE attivato nell'ambito delle Classi LM-1 (Antropologia culturale e Etnologia) e LM-80 (Geografia) ai sensi del D.M. 270/04 presso il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale dell'Università degli Studi della Basilicata (sede amministrativa) e presso le seguenti sedi convenzionate: Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (Università di Foggia), Dipartimento di Scienze Sociali (Università di Napoli Federico II), Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo (Università del Salento). Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (Università di Salerno).

Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale in SAGE, in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e altre attività formative, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza, le modalità di presentazione eventuale dei piani di studio individuali.

Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea magistrale in SAGE si attiene a quanto disciplinato dal Regolamento Didattico dell'Università della Basilicata.

## **2.1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione sintetica del percorso formativo**

Il CdLM in Scienze Antropologiche e Geografiche si propone di formare laureati magistrali con competenze avanzate nell'analisi e nella comprensione dei contesti socioculturali, geografici e territoriali.

La conoscenza approfondita dei metodi di analisi e rappresentazione delle dinamiche socio-culturali e territoriali, con particolare attenzione alle discipline demotnoantropologiche e geografiche, consentirà ai laureati di acquisire:

- Competenze teoriche, epistemologiche e metodologiche avanzate in antropologia culturale, etnologia, demologia, geografia fisica, umana, economica e politica.
- Conoscenze delle scienze sociali, della filosofia, della psicologia, del diritto, dell'urbanistica, della storia e dei processi di cambiamento culturale, socioeconomico e politico, con un approccio interdisciplinare che collega diverse aree del sapere.
- Abilità avanzate nell'uso di metodi e tecniche di ricerca sul campo, cartografia, raccolta e analisi di dati geografici, e gestione delle fonti storiche.
- Capacità di comunicare e collaborare efficacemente con enti pubblici e nel progettare interventi territoriali e proposte culturali, valorizzando le risorse locali.
- Competenze nella progettazione e realizzazione di modelli comunicativi e nella valorizzazione del patrimonio culturale attraverso tecniche qualitative e quantitative.
- Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, con applicazioni nei contesti interculturali e nelle ricerche sul campo.

Il programma formativo integra le discipline demotnoantropologiche e geografiche con altre scienze sociali, come storia, sociologia, linguistica e scienze ambientali, per analizzare le dinamiche socioculturali. I laureati saranno in grado di applicare queste metodologie in vari contesti sociali e territoriali, affrontando complessità legate a religione, economia, politica e utilizzando strumenti digitali e multimediali per la raccolta e comunicazione dei dati.

Al termine del corso, i laureati avranno sviluppato competenze avanzate per analizzare, proteggere e valorizzare i territori, gestire progetti di sviluppo sostenibile e promuovere politiche culturali e territoriali. L'approccio formativo sarà integrato e interdisciplinare, con un monitoraggio costante delle connessioni tra le diverse aree del sapere, attività di ricerca multidisciplinari e seminari di approfondimento. Il laureato sarà in grado di applicare le conoscenze teoriche a contesti reali, progettando e gestendo iniziative per una convivenza sociale inclusiva e una gestione sostenibile del territorio.

In sintesi, il percorso di studi offre attività didattiche erogate, oltre che dall'Università della Basilicata, sede amministrativa del corso, da tutte le altre sedi universitarie convenzionate, che si articolano intorno ai seguenti nuclei formativi:

- il nucleo principale delle attività caratterizzanti, comprendente una consistente offerta di insegnamenti nei settori M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, GEO/04, tali attività sono erogate in tutte le sedi consorziate;
- un ulteriore gruppo di altre attività caratterizzanti, con la previsione di insegnamenti negli ambiti delle discipline di area tecnico-scientifica (ICAR/21), storica (M-STO/04), ed economico-giuridica; tali attività sono erogate nella sede dell'Università della Basilicata;
- un primo gruppo di attività affini, orientato alle discipline di taglio agronomico ed ambientale, erogate nella sede dell'Università della Basilicata;
- un secondo gruppo di attività affini, che caratterizza l'offerta formativa di ciascuna delle sedi consorziate, e che è e che è orientato alle discipline di taglio storico-antropologico (UniBas, UniFG, Unisalento, UniSA) filosofico (Unisalento, UniNA, UniSA), economico (UniFG, Unisalento), linguistico (UniBas), politologico (UniNA), sociologico (UniFG, UniNA, Unisalento, UniSA), gestionale (UniFG), psicologico (Unisalento, UniSA), museologico (UniSA), musicologico (UniSA), pedagogico, giuridico (Unibas, UniFG), letterario (UniBas), della comunicazione (UniFG, UniNA, Unisalento), in alternativa tra di loro.

La formazione è completata dalle seguenti attività: laboratorio metodologico, nel quale saranno sperimentate in modalità interattiva e pratica le metodologie delle discipline caratterizzanti del CdLM; attività a scelta libera; attività finalizzate all'acquisizione delle abilità linguistiche; tirocinio e prova finale, eventualmente legati tra di loro.

## **2.2 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).**

Il percorso formativo si propone di sviluppare competenze, conoscenze e capacità critiche per l'analisi di contesti sociali, culturali e territoriali. I laureati in SAGE acquisiranno una sensibilità critica verso il proprio e l'altrui sapere, imparando a connettere diverse discipline e a aggiornarsi rapidamente. In particolare, acquisiranno:

- Competenze metodologiche per condurre ricerche sul territorio e sulla società, con un focus sui patrimoni culturali, i contesti interculturali, il turismo e i flussi migratori, analizzando il loro impatto sul territorio.
- Capacità interpretative per decifrare le pratiche sociali, connettendo individui, gruppi e sistemi simbolici, sviluppando e applicando idee originali in un contesto di ricerca.
- Competenze nell'analisi delle identità sociali e delle rappresentazioni identitarie dei gruppi, in relazione ai luoghi di appartenenza e ai contesti economici, sociali e ambientali.

L'apprendimento avviene tramite lezioni, seminari, studi di caso e discussioni di gruppo, coprendo non solo antropologia culturale e geografia, ma anche altre aree disciplinari affini. La valutazione delle competenze è basata su prove di profitto e verifiche intermedie.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati della Laurea Magistrale in SAGE svilupperanno le seguenti competenze:

- Abilità comunicative e di mediazione culturale, con capacità di ascolto, dialogo e promozione di percorsi partecipativi;
- Capacità di collaborare con esperti di diversi settori per condurre ricerche e progettare soluzioni efficaci;

- Attitudine al lavoro in team interdisciplinari, valutando l'impatto sociale, culturale, ambientale ed economico delle attività;
- Competenze nell'analisi delle dinamiche socio-culturali, delle politiche patrimoniali e ambientali, dei quadri geografico-fisici e geomorfologici, e dei flussi turistici trans-scalari;
- Valutazione delle implicazioni etiche, giuridiche e sociali delle metodologie di ricerca adottate;
- Capacità decisionali e relazionali per gestire progetti complessi in autonomia, con responsabilità scientifiche e organizzative in ambiti come politiche culturali, mediazione culturale e gestione del patrimonio;
- Utilizzo di strumenti tecnologici per la gestione e la comunicazione, anche in contesti interdisciplinari;
- Integrazione in ambienti lavorativi nazionali e internazionali, collaborando con diverse professionalità;
- Capacità di comunicare i risultati delle ricerche in forma scritta, orale e audiovisiva;
- Applicazione delle conoscenze per risolvere problemi in contesti interdisciplinari, con particolare focus su mediazione culturale, museologia, sviluppo turistico e progettazione di interventi culturali.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il corso mira a fornire agli studenti la capacità di scegliere metodologie adeguate per l'indagine demotnoantropologica e geografica, passando dall'acquisizione di informazioni all'interpretazione delle dinamiche sociali e territoriali.

Prepara inoltre a una valutazione critica delle implicazioni etiche e sociali nella ricerca sui processi di patrimonializzazione, con particolare attenzione alla partecipazione e alla tutela del patrimonio.

I laureati saranno in grado di affrontare situazioni complesse, formulando valutazioni anche con informazioni parziali, e di riflettere consapevolmente sugli impatti sociali ed etici delle loro decisioni. Inoltre, saranno preparati a lavorare in progetti interdisciplinari, assumendo responsabilità autonome in merito alla conoscenza dei contesti sociali e territoriali.

Le capacità critiche e di giudizio saranno verificate attraverso lo studio del dibattito scientifico, casi di studio, e prove di verifica durante il percorso formativo, con particolare enfasi sulla prova finale di laurea.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati del corso di Laurea Magistrale in SAGE saranno in grado di comunicare in modo chiaro e preciso, presentando conclusioni e argomentazioni in modo comprensibile sia a esperti che a un pubblico generale. Acquisiranno competenze linguistiche scritte e orali per affrontare le diverse problematiche sociali, culturali e territoriali.

Il corso si concentra sulla preparazione alla comunicazione della ricerca sui patrimoni culturali, utilizzando i linguaggi più adeguati per la loro valorizzazione. Saranno inoltre sviluppate abilità nell'interpretazione di testi visivi e audiovisivi, con esercitazioni pratiche su linguaggi grafici, fotografici e multimediali. Queste competenze comunicative saranno rafforzate durante il tirocinio, seminari, workshop e partecipazione a eventi, e monitorate attraverso esami e la discussione della tesi di laurea.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati del corso di Laurea Magistrale in SAGE dimostreranno la capacità di applicare il sapere teorico in contesti pratici e progettuali, con un continuo aggiornamento delle tecniche e dei metodi di analisi. Il corso prepara a operare in modo autonomo nelle ricerche geografiche e demotnoantropologiche e nella valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppando anche competenze di lavoro di gruppo, gestione delle responsabilità e riflessione critica sulle discipline studiate.

Le competenze acquisite permetteranno ai laureati di affrontare studi di livello superiore, come dottorati e master, grazie a un metodo di studio critico e autonomo. Le capacità di apprendimento si manifestano nell'applicazione di metodologie di indagine, nella continua autoformazione e nella valutazione critica delle metodologie in contesti di ricerca e progettazione, in particolare in relazione alla valorizzazione dei patrimoni culturali e allo sviluppo turistico. Inoltre, i laureati sapranno analizzare dati, risolvere problemi complessi legati alla valorizzazione del patrimonio, alla gestione dei conflitti sociali e ai processi di gentrificazione.

Le competenze di apprendimento saranno verificate attraverso attività didattiche, tirocini, esami e la prova finale, con una valutazione basata sia sulla qualità che sulla capacità di dialogare tra le diverse discipline.

### **2.3 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

I laureati del corso di laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche saranno qualificati per assumere ruoli di elevata responsabilità in organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore, nonché in enti locali e fondazioni.

Le principali aree di impiego includeranno:

- Rigenerazione urbana e territoriale: partecipazione a gruppi interdisciplinari per progettare interventi di valorizzazione e recupero.
- Amministrazioni locali: ruoli come esperti demotnoantropologi o geografi presso assessorati e uffici dedicati al patrimonio culturale e alla pianificazione territoriale.
- Consulenza e libera professione: supporto a progetti in ambito antropologico e geografico, anche collaborando con aziende pubbliche e private.
- Imprese culturali: creazione o gestione di aziende attive nella valorizzazione di beni culturali, nell'editoria e nella comunicazione.
- Turismo: progettazione di itinerari e percorsi che promuovano patrimoni culturali e ambientali. Spettacolo e terzo settore: ideazione di contenuti culturali per il teatro e altre manifestazioni artistiche.  
Consulenza legale: supporto in contenziosi relativi alla tutela del patrimonio culturale.  
Centri di ricerca: direzione e partecipazione a studi sui temi del turismo, della pianificazione territoriale e della gestione delle risorse.
- Analisi dati: interpretazione di fenomeni sociali, culturali e territoriali per istituzioni scientifiche o imprese.  
Editoria multimediale: competenze nel campo della produzione editoriale digitale.  
Turismo sostenibile: consulenza per lo sviluppo di destinazioni turistiche in chiave ecologica.
- Divulgazione ambientale: promozione di iniziative informative su ambiente e turismo.  
Gestione territoriale: consulenza per la valorizzazione di beni culturali e paesaggistici, inclusi parchi e aree protette.
- Settore educativo: progetti di educazione ambientale, territoriale e interculturale.
- Cooperazione internazionale: interventi in ambito di sviluppo, accoglienza migranti e mediazione interculturale.
- Salvaguardia dei patrimoni culturali: gestione e promozione di beni demotnoantropologici e artistico-museali di comunità locali e transnazionali.
- Divulgazione scientifica: promozione della ricerca su patrimonio culturale, ambiente e turismo.

- Innovazione industriale: analisi dei consumi, umanizzazione delle tecnologie e progettazione di prodotti culturali.  
Ricerca avanzata: attività di studio teorico ed empirico in ambito etnoantropologico e geografico, a livello nazionale e internazionale.
- Formazione per l'insegnamento: accesso a percorsi abilitanti per l'insegnamento, in conformità alla normativa vigente.
- Formazione superiore: accesso ai dottorati di ricerca e alle Scuole di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici. In particolare, l'Università degli Studi della Basilicata è convenzionata con l'Università degli Studi di Perugia per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Antropologi - (2.5.3.2.2)
- Geografi - (2.5.3.2.3)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3).

## **ART. 3 - Conoscenze richieste e modalità per l'accesso**

### **3.1 Conoscenze richieste per l'accesso**

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe prevede il possesso dei seguenti requisiti:

- il possesso di un titolo di studio triennale o magistrale di qualsiasi classe, purché si attesti il possesso di 12 CFU complessivi nei SSD M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, di cui almeno 6 nel SSD M-DEA/01 e almeno 6 tra i SSD M-GGR/01 e M-GGR/02. Il possesso di tale requisito attesterà una solida base generale di conoscenza nelle discipline caratterizzanti;
- un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base e nelle discipline umanistiche e sociali propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe;
- la conoscenza di livello intermedio della lingua inglese (livello B1) e una competenza di base in informatica.

### **3.2 Modalità per l'accesso**

Una Commissione verifica la **preparazione personale del laureato, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.M. 270/04**, compreso il possesso di una sufficiente e adeguata preparazione di livello intermedio della lingua inglese e una competenza di base in informatica.

La data del colloquio viene comunicata annualmente nel Manifesto degli Studi.

Qualora la carriera pregressa di uno studente non venga ritenuta pienamente soddisfacente, ma comunque sufficientemente adeguata alla frequenza del CdS, il Consiglio di CdS potrà predisporre un percorso differenziato mediante uno specifico piano di studio individuale.

## **ART. 4 - Ordinamento, tipologia e articolazione delle attività didattiche**

Il Corso di Laurea magistrale in SAGE presenta obiettivi formativi specifici comuni alle Classi LM-1 (Antropologia culturale e Etnologia) e LM-80 (Geografia). Al momento dell'immatricolazione lo studente deve indicare la classe prescelta in cui intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che la scelta potrà essere modificata entro l'ultimo anno di corso.

Il Corso di Laurea magistrale in SAGE si fonda sul principio della mobilità studentesca; di conseguenza gli studenti possono frequentare lezioni e altre attività didattiche in una qualsiasi delle sedi convenzionate, con l'eccezione del secondo semestre del primo anno che dovrà essere frequentato presso la sede materana.

La modalità mista di erogazione delle lezioni (cfr. Art. 4.2) consente agli studenti di seguirle a distanza, compatibilmente con le esigenze didattiche dei singoli corsi.

#### **4.1 Attività formative**

L'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in SAGE è riportato **nell'Allegato 1**.

In esso sono indicati gli intervalli numerici relativi ai crediti formativi universitari (CFU) assegnati a ciascuna tipologia di attività formativa e, per ciascuna di esse, i CFU assegnati sia ai gruppi di SSD articolati per ambiti disciplinari che ai singoli SSD.

**L'articolo 11** riprende i contenuti dell'allegato 1 presentandone il Piano degli Studi relativo alla coorte di immatricolati nello specifico anno di approvazione (Didattica Programmata).

#### **4.2 Tipologia delle attività didattiche e modalità di verifica.**

Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea magistrale SAGE si articolano in lezioni e attività laboratoriali.

In particolare, un laboratorio metodologico consentirà agli studenti di appropriarsi dei metodi della ricerca e di mettere in pratica le competenze connesse ai profili professionali formati dal CdLM.

Costituiscono altre attività formative l'attività di tirocinio ed eventualmente le visite guidate.

Il corso di laurea magistrale SAGE è accreditato come corso in "didattica mista" ai sensi del D.M. 289 del 25 marzo 2021; pertanto una porzione compresa tra il 10 ed il 66% delle attività didattiche proposte dal corso di laurea potranno essere erogati in modalità mista o a distanza.

Le modalità di erogazione di ciascun insegnamento saranno rese note nel Manifesto Annuale degli Studi e nei canali di comunicazione del corso.

#### **Insegnamenti a scelta guidata**

Nei termini fissati annualmente nel calendario didattico, lo studente deve effettuare le scelte guidate tra diversi insegnamenti previsti nell'offerta didattica del CdS.

#### **Insegnamenti a scelta libera**

Nei termini fissati annualmente nel Manifesto degli Studi, ciascuno studente può inserire nel proprio piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo. La coerenza è riconosciuta a priori allorché lo studente sceglie insegnamenti attivati per Corsi di Laurea di I e di II livello presso l'Università degli studi della Basilicata e presso le sedi convenzionate.

Ai fini del completamento dei crediti formativi previsti come scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere.

## Crediti in aggiunta

Lo studente può conseguire fino ad un massimo di **24 CFU aggiuntivi** rispetto ai 300 CFU complessivamente previsti per il percorso di studi comprensivo di Laurea e Laurea Magistrale. Lo studente, nei termini fissati annualmente dal Manifesto degli studi, può inserire come CFU aggiuntivi: insegnamenti attivati presso i Dipartimenti o altre strutture degli Atenei convenzionati; attività di laboratorio; attività di tirocinio. I CFU così maturati, nonché la eventuale votazione conseguita, non concorrono al totale dei CFU necessari per il conseguimento del titolo di studio né per la votazione finale, ma il loro conseguimento viene attestato nel Supplemento al Diploma. Al fine del conseguimento di tali CFU aggiuntivi, lo studente può avvalersi, laddove compatibile, dell'offerta formativa erogata dai Dipartimenti oppure, in alternativa, concordare con il docente di riferimento dell'attività formativa prescelta un programma di studio o un'applicazione teorico-pratica da preparare per lo svolgimento della relativa prova di profitto.

## Insegnamenti per l'acquisizione dei "24 crediti formativi universitari" di cui all'art. 5 del D. Lgs n. 59 del 13/04/2017 e al D.M. n. 616 del 10/08/2017

Per consentire agli studenti di acquisire i crediti formativi utilizzabili ai fini di quanto disposto dal D. Lgs 59/2017 e dal D.M. 616/2017, l'eventuale conformità dei programmi degli insegnamenti al D.M. 616/2017 sarà comunicata attraverso le relative schede di trasparenza degli insegnamenti stessi, consultabili sul sito del Corso di laurea.

## Laboratorio di Lingua inglese

Il corso di studio prevede un Laboratorio di Lingua inglese (livello B2). Il superamento dell'esame comporterà il solo accreditamento di 6 CFU.

Il Laboratorio di Lingua inglese potrà essere erogato dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università della Basilicata e dai Centri Linguistici degli Atenei convenzionati, che cureranno anche i relativi esami.

Nel caso in cui lo studente sia in possesso di una certificazione linguistica e intenda chiederne la convalida ai fini del Laboratorio in questione, il CdS si avvarrà del CLA. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando la specifica documentazione. Il CLA comunica l'esito dell'accertamento e il tipo di certificazione alla Segreteria Studenti che provvede a inserire fra gli esami superati il Laboratorio di lingua inglese, specificando i relativi crediti e il tipo di certificazione.

## Attività di tirocinio

Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna a uno degli Atenei convenzionati), convenzionata con l'Università degli studi della Basilicata. L'attività di tirocinio dovrà essere attinente ad una delle discipline curriculari, e opportunamente attestata per un totale di **150 ore**, conformemente a quanto previsto dal Decreto legge del 1 ottobre 1996, n. 510 (convertito in legge, con modifiche, dalla L. 28.11.1996, n. 608) e successive modifiche, e dal D.M n. 142 del 25.03.1998. L'attività di tirocinio non costituisce in nessun caso rapporto di lavoro retribuito né può essere comunque sostitutiva di manodopera aziendale o di prestazione professionale.

L'attività di tirocinio è collocata al II anno di corso. **Lo studente non può presentare richiesta per lo svolgimento del tirocinio prima di aver conseguito 30 CFU.** Il tirocinio è un completamento del processo di apprendimento e formazione ed è finalizzato allo svolgimento della tesi di laurea. Lo svolgimento del tirocinio e la scrittura della tesi sono strettamente collegati. Pertanto, gli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio saranno rispondenti agli obiettivi formativi generali del corso

di laurea e con l'argomento di tesi scelto. Ne consegue che il relatore di tesi sarà anche tutor universitario di tirocinio al quale spetterà l'accreditamento dello stesso.

Il tutor universitario ha cura di verbalizzare l'accreditamento dell'attività di tirocinio, previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche. Ai fini dell'acquisizione dei CFU attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento della eventuale attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio del Corso di Studio.

L'attività di tirocinio può essere sostituita da attività formative connesse all'argomento della tesi, da stabilire in accordo con il relatore, che abbiano lo scopo di fornire allo studente conoscenze, competenze e abilità specifiche nell'ambito di ricerca trattato nella tesi di laurea.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

### **4.3 Articolazione in curricula**

Il CdS SAGE non prevede articolazione in curricula.

### **4.4 Obblighi di frequenza**

Non esistono obblighi di frequenza per gli insegnamenti erogati dal corso. Le attività di laboratorio non prevedono l'obbligo di frequenza, ma è fortemente consigliato frequentarle visto il loro carattere pratico-applicativo. L'attività di tirocinio prevede l'obbligo di frequenza, che viene attestata da apposito registro.

### **4.5 Iscrizione in regime di tempo parziale**

Lo studente che ritenga di non essere in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al Corso di studio e preveda di non poter sostenere nei tempi normali le relative prove di profitto, può iscriversi in regime di tempo parziale.

Per tutte le informazioni si fa rinvio al *Regolamento studenti* pubblicato sul sito dell'Ateneo al seguente indirizzo: <http://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo582.html>

### **4.6 Contemporanea iscrizione**

Per le Università e per le Istituzioni AFAM è consentita l'iscrizione a due corsi di studio, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, fermo restando il possesso del previsto titolo di studio e degli eventuali ulteriori requisiti previsti per l'accesso, per entrambi i corsi.

Le disposizioni applicative per l'Università della Basilicata sono disponibili al seguente indirizzo: <https://portale.unibas.it/site/home/studenti/contemporanea-iscrizione.html>

### **4.7 Piano di studio individuale**

È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione.

## **ART. 5 - Organizzazione didattica**

Le attività formative si articolano in periodi didattici fissati dal Manifesto degli Studi. Esse si svolgono in tempi differenti da quelli dedicati agli esami. Il calendario didattico distingue in due semestri i periodi dedicati alla didattica e in tre sessioni i periodi destinati di norma agli esami di profitto nonché i periodi destinati di norma agli esami finali per il conseguimento del titolo di studio. Gli studenti in corso possono sostenere gli esami esclusivamente nelle sessioni regolari. Il calendario didattico, il calendario degli esami e il calendario di ricevimento dei docenti sono resi noti mediante affissione negli appositi albi e pubblicazione sul sito web dei Dipartimenti delle Università convenzionate; i periodi delle attività sono differenziati per adeguarsi ai calendari previsti in ciascuna delle sedi convenzionate.

## **ART. 6 – Esami e altre verifiche del profitto**

Le verifiche del profitto al termine delle attività didattiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con il controllo e la verbalizzazione finale. A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto allo studente è attribuita una votazione espressa in trentesimi e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative. A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto relative alle esercitazioni, ai laboratori e all'attività di tirocinio, allo studente è attribuito un giudizio di accreditamento e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative. Le prove di verifica del profitto si svolgono obbligatoriamente entro le date stabilite annualmente nel Calendario delle Attività Didattiche.

La proposta di composizione delle Commissioni giudicatrici di esami viene effettuata dal Coordinatore del consiglio di CdS e recepita dal Direttore del DiCEM con proprio provvedimento. Le Commissioni di esame sono composte da almeno due membri, uno dei quali è il titolare del corso di insegnamento, il quale svolge le funzioni di Presidente; gli altri componenti sono scelti tra i docenti di ruolo, a contratto o cultori della materia.

In caso di studenti con disabilità, DSA e BES accertate e documentate, sarà possibile concordare lo svolgimento degli esami attraverso modalità alternative. A tale scopo, gli studenti interessati dovranno compilare il modulo disponibile al seguente indirizzo: <https://portale.unibas.it/site/home/servizi/servizio-disabilita-e-dsa/modulistica.html> e inviarlo via email all'indirizzo [serviziadisabilita@unibas.it](mailto:serviziadisabilita@unibas.it) almeno 15 giorni prima della data dell'esame, inserendo in cc il Coordinatore del Corso di Studio, la Prorettrice con delega alle funzioni relative all'inclusione, le disabilità e i DSA di Unibas ([paola.dantonio@unibas.it](mailto:paola.dantonio@unibas.it)), e il/la docente titolare del corso del quale chiede di sostenere l'esame in modalità alternativa.

Le prove di verifica del profitto si svolgono obbligatoriamente in presenza.

## **ART. 7 – Riconoscimento crediti formativi universitari**

In caso di carriera pregressa o di passaggio da un Corso di Studi dello stesso o di altro Dipartimento dell'Ateneo o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo, agli studenti è consentita l'iscrizione ad anni successivi al primo purché siano riconosciuti almeno 40 CFU per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati (solo in caso di passaggio o trasferimento); di questi, almeno 36 CFU devono corrispondere ad esami sostenuti.

È possibile riconoscere agli studenti iscritti a SAGE fino ad un massimo di 12 CFU complessivamente tra laurea e laurea magistrale, per abilità linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia e per attività di tirocinio, valorizzando esperienze lavorative o di formazione teorico-pratica, opportunamente documentate, ritenute coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

I crediti conseguiti nei percorsi 24 CFU, 30 CFU e 60 CFU per l'insegnamento saranno riconosciuti esclusivamente come requisiti d'accesso.

I crediti acquisiti all'interno di Master universitari di II livello potranno essere valutati solo se hanno una votazione e sono coerenti con gli obiettivi formativi di questo CdLM.

### **7.1 Crediti di attività formative maturati in percorsi formativi universitari pregressi anche non completati**

È possibile riconoscere come crediti attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati. Il riconoscimento dei crediti avviene secondo i criteri indicati nell'art. 12. del Regolamento didattico di Ateneo consultabile alla seguente pagina: <https://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo580.html>.

## **Art. 8 - Riconoscimento dei crediti formativi per attività extra universitarie (D.M. 931/2024)**

### **8.1. Riconoscimento crediti**

Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere come crediti formativi universitari, ai sensi del D.M. 931 del 04 luglio 2024, a seguito di specifica istanza presentata dallo studente mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, in misura ulteriore rispetto a quelle individuate all'art. 7;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico;

nel numero massimo di 24 CFU complessivi e comprendenti anche quelli eventualmente riconosciuti secondo i criteri esposti al precedente articolo.

### **8.2 Condizioni**

Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze di cui al comma 1 a condizione che:

- lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 o 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studi a cui lo studente è iscritto o intende iscriversi;
- sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi, da inserire in un piano di studi individuale dello studente anche in termini di cfu e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

### **ART. 9 - Durata del percorso formativo**

La durata normale del Corso di Laurea magistrale in SAGE è di 2 anni. Lo studente decide autonomamente se iscriversi all'anno di corso successivo. Resta ferma la necessità che lo studente sia iscritto almeno una volta a ciascun anno di corso.

### **ART. 10 – Prova finale**

Alla prova finale sono assegnati da 18 a 24 CFU; essa si svolge in tre sessioni le cui date sono stabilite all'inizio di ciascun anno accademico dal DiCEM e fissate nel Calendario delle attività didattiche.

La scelta della disciplina di riferimento per la prova finale può ricadere su uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, compresi gli insegnamenti a scelta libera. Sono escluse le attività di laboratorio o di tirocinio.

A discrezione dello studente, e subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Corso di Laurea, lo studente può presentare la tesi in lingua straniera. In questo caso lo studente è tenuto a presentare un riassunto della tesi in lingua italiana.

Si rinvia alla consultazione delle "Linee guida per l'elaborato finale del corso di laurea magistrale interateneo in scienze antropologiche e geografiche per i patrimoni culturali e la valorizzazione dei territori " che ne dettagliano tutti gli aspetti (Allegato 2).

**ART. 11 – Piano di studi Coorte 2025/2026**

I ANNO										
N.	Insegnamenti	CFU	Moduli	CFU	Ore	SSD	GSD	Sede	CFU	
1	<b>Un insegnamento tra:</b>									12
	Storia delle tradizioni popolari e Antropologia dei Patrimoni Culturali	12	Storia delle tradizioni popolari	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas		
			Antropologia dei Patrimoni Culturali	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas		
	Antropologia Visuale ed Etnografia e Arte	12	Antropologia Visuale	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas		
			Etnografia e Arte	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas		
	Antropologia delle religioni ed Antropologia del Mondo Musulmano	12	Antropologia delle religioni	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas		
			Antropologia del Mondo Musulmano	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas		
	Antropologia delle culture espressive e Antropologia e musei	12	Antropologia delle culture espressive	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas		
			Antropologia e musei	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas		
	Antropologia della Rete e Elementi di Antropologia Visuale	12	Antropologia della Rete	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unina		
			Elementi di Antropologia Visuale	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unina		
	Antropologia dei patrimoni culturali e Antropologia della contemporaneità	12	Antropologia dei patrimoni culturali	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisa		
			Antropologia della contemporaneità	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisa		
	Etnografia e Antropologia visiva	12	Etnografia	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisa		
Antropologia visiva			6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisa			
Etnoantropologia e Antropologia delle Migrazioni	12	Etnoantropologia	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	UniFG			
		Antropologia delle Migrazioni	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	UniFG			
Antropologia sociale e della famiglia	12	-	12	60	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisalento			
Antropologia dei processi culturali e Patrimoni territoriali e sviluppo dei territori	12	Antropologia dei processi culturali	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisalento			
		Patrimoni territoriali e sviluppo dei territori	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisalento			
2	<b>Un insegnamento tra:</b>									12
	Geografia del Turismo e dei Beni Culturali	12		12	60	M-GGR/02	GEOG-01/B	Unibas		
	Pianificazione strategica	12		12	60	M-GGR/01	GEOG-01/A	Unina		
	Geografia pubblica e multimediale e Marketing del Territorio	12	Geografia pubblica e multimediale	6	30	M-GGR/01	GEOG-01/A	Unisa		
			Marketing del Territorio	6	30	M-GGR/02	GEOG-01/B	Unisa		
	Cultura e Sviluppo del Territorio	12		12	60	M-GGR/02	GEOG-01/B	Unisalento		
Geografia Finanziaria Turismo ed Heritage	12		12	60	M-GGR/02	GEOG-01/B	UniFG			
3	<b>Un insegnamento tra:</b>									6
	Percorsi enogastronomici	6		6	30	AGR/03	AGRI-03/A	Unibas		
	Percorsi e Politiche di Sviluppo rurale	6		6	30	AGR/01	AGRI-01/A	Unibas		
	Paesaggi e Biodiversità	6		6	30	AGR/07	AGRI-06/A	Unibas		
4	Geografia fisica	6		6	30	GEO/04	GEOS-03/A	Unibas	6	
5	Urbanistica e Paesaggio	6		6	30	ICAR/21	CEAR-12/B	Unibas	6	
6	Storia Contemporanea	6		6	30	M-STO/04	HIST-03/A	Unibas	6	
-	Laboratorio Lingua inglese	6		6	75				6	
<b>TOTALE I ANNO</b>									<b>54</b>	

II ANNO									
N.	Insegnamenti	CFU	Moduli	CFU	Ore	SSD	GSD	Sede	CFU
	<b>12 CFU a scelta tra quelli non opzionati al primo anno:</b>								12
	Storia delle tradizioni popolari e Antropologia dei Patrimoni Culturali	12	Storia delle tradizioni popolari	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas	
			Antropologia dei Patrimoni Culturali	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas	
	Antropologia Visuale ed Etnografia e Arte	12	Antropologia Visuale	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas	
			Etnografia e Arte	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas	
	Antropologia delle religioni ed Antropologia del Mondo Musulmano	12	Antropologia delle religioni	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas	
			Antropologia del Mondo Musulmano	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas	
	Antropologia delle culture espressive e Antropologia e musei	12	Antropologia delle culture espressive	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas	
			Antropologia e musei	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unibas	
	Antropologia Sociale e Antropologia Simbolica	12	Antropologia Sociale	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unina	
			Antropologia Simbolica	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unina	
	Antropologia dei patrimoni culturali e Antropologia della contemporaneità	12	Antropologia dei patrimoni culturali	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisa	
			Antropologia della contemporaneità	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisa	
	Etnografia e Antropologia visiva	12	Etnografia	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisa	
			Antropologia visiva	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisa	
	Etnologia audiovisiva	12	-	12	60	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisa	
	Antropologia sociale e applicata	12	Antropologia Applicata	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	UniFG	
			Antropologia Sociale	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	UniFG	
	Antropologia sociale e della famiglia	12	-	12	60	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisalento	
	Antropologia dei processi culturali e Patrimoni territoriali e sviluppo dei territori	12	Antropologia dei processi culturali	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisalento	
			Patrimoni territoriali e sviluppo dei territori	6	30	M-DEA/01	SDEA-01/A	Unisalento	
	<b>6 CFU a scelta tra:</b>								6
	Geografia	6		6	30	M-GGR/01	GEOG-01/A	Unibas	
	Geografia delle interazioni locale-globale	6		6	30	M-GGR/02	GEOG-01/B	Unisalento	
	Geografia economico politica	6		6	30	M-GGR/02	GEOG-01/B	Unisalento	
8	Cartografia e Gis	6		6	30	M-GGR/02	GEOG-01/B	Unisa	
	Didattica della Geografia	6		6	30	M-GGR/01	GEOG-01/A	Unisa	
	Geografia culturale	6		6	30	M-GGR/01	GEOG-01/A	UniFG	
	Geografie dello Sviluppo	6		6	30	M-GGR/02	GEOG-01/B	UniFG	
	Politica ed Economia dell'ambiente	6		6	30	M-GGR/02	GEOG-01/B	Unina	
	Geopolitica economica	6		6	30	M-GGR/02	GEOG-01/B	Unina	
	<b>Un insegnamento tra:</b>								6
	Antropologia del mondo antico	6		6	30	L-ANT/02	STAN-01/A	Unibas	
	Storia della Città e del Territorio	6		6	30	M-STO/01	HIST-01/A	Unibas	
	Storia del welfare e cooperazione internazionale	6		6	30	M-STO/02	HIST-02/A	Unifg	
9	Storia medievale	6		6	30	M-STO/01	HIST-01/A	Unisalento	
	Logica e filosofia della scienza	6		6	30	M-Fil/02	PHIL-02/A	Unisalento	

Filosofia morale	6		6	30	M-FIL/03	PHIL-03/A	Unisalento
Storia delle istituzioni in età medievale	6		6	30	M-STO/01	HIST-01/A	Unisa
Storia delle istituzioni in età moderna	6		6	30	M-STO/02	HIST-02/A	Unisa
Etica digitale	6		6	30	M-FIL/03	PHIL-03/A	Unina
Economia dell'innovazione	6		6	30	SECS-P/06	ECON-04/A	Unifg
Teorie morali contemporanee	6		6	30	M-FIL/03	PHIL-03/A	Unisa
Storia greca	6		6	30	L-ANT/02	STAN-01/A	Unisa
Sociologia dell'ambiente e del territorio	6		6	30	SPS/10	GSPS-08/B	Unina
Sociologia del mutamento	6		6	30	SPS/07	GSPS-05/A	Unifg
Economia e bilancio delle PA e delle aziende non-profit	6		6	30	SECS-P/07	ECON-06/A	Unifg
Scienza dell'opinione pubblica	6		6	30	SPS/04	GSPS-02/A	Unina
Comunicazione istituzionale e dei soggetti politici	6		6	30	SPS/04	GSPS-02/A	Unina
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6		6	30	M-PSI/06	PSIC-03/B	Unisalento
Statistica	6		6	30	SECS/S/01	STAT-01/A	Unisalento
Contratto e modelli dell'economia sostenibile: strumenti di impatto sociale e modelli organizzativi dell'imprenditorialità sociale	6		6	30	IUS/01	GIUR-01/A	UniFG
Media Education	6		6	30	M-PED/03	PAED-02/A	UniFG
Linguaggi e forme della musica contemporanea	6		6	30	L-ART/07	PEMM-01/C	Unisa
Teoria del museo e delle esposizioni in età contemporanea	6		6	30	L-ART/04	ARTE-01/D	Unisa
Geografia	6		6	30	M-GGR/01	GEOG-01/A	Unibas
Geografia Fisica	6		6	30	GEO/04	GEOS-03/A	Unibas
Sociologia della Comunicazione	6		6	30	SPS/08	GSPS-06/A	UniFG
Gender equality nelle organizzazioni pubbliche	6		6	30	SPS /10	GSPS-08/B	Unina
I social media: teoria e dati	6		6	30	SPS /10	GSPS-08/B	Unina
Analisi del territorio e dei bisogni sociali	6		6	30	SPS/10	GSPS-08/B	Unina
Sociologia generale	6		6	30	SPS/08	GSPS-06/A	Unisalento
Economia e gestione delle imprese	6		6	30	SECS-P/08	ECON-07/A	Unisalento
Comunicazione e territorio	6		6	30	SPS/08	GSPS-06/A	Unisalento
Psicologia del pensiero e delle emozioni	6		6	30	M-PSI/01	PSIC-01/A	Unisa
Sociologia dell'Innovazione	6		6	30	SPS/07	GSPS-05/A	Unisa
Sociologia del cinema e degli audiovisivi	6		6	30	SPS/08	GSPS-06/A	Unisa
Sociologia delle arti elettroniche	6		6	30	SPS/08	GSPS-06/A	Unisa
Geomorfologia	6		6	30	GEO/04	GEOS-03/A	Unibas
Educazione ai rischi ambientali	6		6	30	GEO/02	GEOS-02/B	Unibas
Etnolinguistica	6		6	30	L-LIN/01	GLOT-01/A	Unibas
Percorsi enogastronomici	6		6	30	AGR/03	AGRI-03/A	Unibas

	Paesaggi e Biodiversità	6		6	30	AGR/07	AGRI-06/A	Unibas	
	Percorsi e Politiche di Sviluppo rurale	6		6	30	AGR/01	AGRI-01/A	Unibas	
	Modelli giuridici per la valorizzazione del territorio	6		6	30	IUS/10	GIUR-06/A	Unibas	
	Territorio e Popolazione nel Mezzogiorno Medievale	6		6	30	M-STO/01	HIST-01/A	Unisalento	
10 (11)	Insegnamenti a scelta libera					Scelta libera			12
	Laboratorio di Metodologia della ricerca	6		6	75				6
	Prova finale comprensiva di eventuale tirocinio	18 24		18 24		Prova finale			18- 24
	Tirocinio	6		6		Tirocinio e altre attività			0-6
	<b>TOTALE II ANNO</b>								<b>66</b>

## **ART. 12 – Approvazione del Regolamento**

Il Presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento per l’Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale e dal Senato Accademico dell’Università degli Studi della Basilicata.

## **ART. 13 – Norma finale**

Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

# ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

LM-1 R Antropologia culturale ed etnologia

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline demoetnoantropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	24 - 24 <b>cfu min 24</b>
Discipline di area tecnico-scientifica	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia ICAR/21 Urbanistica	12 - 12
Discipline sociologiche, giuridiche, psicologiche e pedagogiche		-
Discipline storiche, filosofiche e geografiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea	24 - 24
Discipline espressive, artistiche, patrimoniali e della comunicazione		-
Lingue e civiltà		-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)</b>		<b>60</b>
<b>Totale per la classe</b>		<b>60 - 60</b>

LM-80 R Scienze geografiche

ambito disciplinare	settore	CFU
Formazione geografica specialistica	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	24 - 24 <b>cfu min 24</b>
Discipline cartografiche, informatiche, statistico-demografiche		-
Formazione storica specialistica	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/04 Storia contemporanea	30 - 30
Discipline ambientali ed economico-giuridiche	ICAR/21 Urbanistica	6 - 6
Discipline linguistiche e letterarie, filosofiche e psicologiche, sociali e politiche		-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)</b>		<b>60</b>
<b>Totale per la classe</b>		<b>60 - 60</b>

## **ALLEGATO 2 - LINEE GUIDA PER L'ELABORATO FINALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE PER I PATRIMONI CULTURALI E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI (SAGE)**

### **Articolo 1 – Contenuto e ambito di applicazione**

Le presenti **Linee Guida** hanno lo scopo di disciplinare gli aspetti relativi all'assegnazione, allo svolgimento e alla valutazione dell'esame finale di laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE).

### **Art. 2 – Tesi di laurea magistrale**

La tesi di laurea magistrale è costituita da un elaborato redatto in maniera corretta, ben articolato e criticamente argomentato, con contributi visivi, audiovisivi o digitali, laddove suggerito dal tema della tesi, e corredato di un apparato bibliografico ampio e aggiornato.

La dissertazione potrà anche consistere nella formulazione di un progetto originale, corredato di contenuti esecutivi, per il coordinamento e la direzione operativa di progetti di musealizzazione, di archiviazione documentale, di diffusione del dialogo interculturale, di valorizzazione del territorio.

L'elaborato finale dovrà essere privo di materiale la cui provenienza non sia adeguatamente documentata (ad esempio, frasi copiate o tradotte senza indicazione della fonte). A tal proposito, si ricorda che il reato di plagio è punibile a norma di legge. In caso di gravi violazioni delle norme vigenti in materia di plagio, rilevate da uno o più relatori, la laureanda e il laureando non potranno essere ammessi all'esame finale, fatte salve le eventuali altre sanzioni stabilite dalla normativa di Ateneo in materia di Disciplina (**Art. 33 Regolamento Studenti** e **Art. 6. Codice etico**, entrambi consultabili al seguente indirizzo: <https://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti.html>)

### **Art. 3 – Assegnazione della tesi**

L'assegnazione della tesi di laurea spetta a professoressa e professori di I e II fascia, ricercatrici e ricercatori, docenti a contratto purché titolari di un insegnamento previsto dal piano di studi della studentessa e dello studente, compresi gli insegnamenti a scelta libera. È possibile individuare anche una seconda relatrice o un secondo relatore non necessariamente appartenente all'ambito accademico.

La/Il docente di riferimento, individuata/o tra le categorie sopra elencate, sovrintende scientificamente e metodologicamente alla stesura della tesi e, di conseguenza, decide di sottoporla o meno all'esame finale.

Le studentesse e gli studenti che abbiano difficoltà a individuare un relatore possono rivolgersi al Coordinatore del Corso di Studi, il quale delibererà in merito sulla base del curriculum.

La presentazione della domanda di assegnazione tesi è subordinata all'acquisizione di 60 CFU nonché alla definizione del progetto di tirocinio e delle sue modalità di svolgimento, in quanto il tirocinio è un complemento del processo di apprendimento e formazione finalizzato allo svolgimento della tesi di laurea, e rappresenta la piattaforma in cui acquisire gli strumenti pratico-operativi collegati ai temi della tesi. Di conseguenza, la scrittura della tesi di laurea magistrale e lo svolgimento del tirocinio sono strettamente collegati.

Per essere validato dalla Segreteria didattica, il modulo di assegnazione tesi deve essere compilato, in ogni sua parte, dalla componente studentesca e dalla componente docente per le rispettive competenze, e deve contenere il titolo, anche provvisorio, della tesi. La/Il docente può assegnare la tesi solo se la studentessa o lo studente ha già superato l'esame nella disciplina da lei/lui insegnata.

Sia per quanto riguarda il termine entro cui dovranno essere conclusi gli esami, che per gli adempimenti da assolvere presso la Segreteria studenti, i laureandi dovranno fare riferimento a quanto prescritto dalla stessa.

L'argomento di tesi deve rientrare nei campi d'interesse di ricerca delle persone interessate (a tal fine può essere utile consultare il profilo web-docenti: <http://docenti.unibas.it/site/home.html>), e dovrà altresì approfondire tematiche e problematiche connesse all'area in cui si è svolto il tirocinio.

#### **Art. 4 - Adempimenti amministrativi**

Per tutto quanto attiene gli aspetti amministrativi si vedano il Regolamento Studenti e il Manifesto degli Studi annuali.

#### **Art. 5 - Elaborato finale**

La tesi dovrà essere redatta in lingua italiana. D'intesa con la/il docente di riferimento potrà essere redatta anche in lingua straniera. In quest'ultimo caso, la studentessa e lo studente sono tenuti a presentare un riassunto della tesi in lingua italiana e la discussione pubblica della tesi di laurea potrà avvenire anche in lingua straniera.

L'impostazione grafica da dare all'elaborato dovrà essere la seguente:

**pagina:** margine superiore 3 cm; margine inferiore 3 cm; margine sinistro 4 cm; margine destro 2,5 cm; rilegatura 0 cm. Distanza dal bordo: intestazione 1,25 cm; piè di pagina 1,5 cm.

**formato carattere:** Calibri 12

**paragrafo:** giustificato; interlinea 1,5

**note a piè di pagina:** formato Calibri 10, allineamento giustificato; interlinea singola

**allegati:** vanno posti in Appendice

Per tutte le altre norme editoriali (Note, Citazioni, Rimandi bibliografici, Bibliografia, ecc.), si rimanda alle indicazioni della Basilicata University Press (<http://oldwww.unibas.it/utenti/delledonne/Mondi%20Mediterranei-Norme%20redazionali.pdf>)

#### **Art. 6 - Commissione di laurea**

Ai sensi dell'art. 20, punto 5. del RDA, la Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento cui afferisce il corso di studio ed è presieduta dalla professoressa o dal professore di ruolo designata/o con l'atto di nomina; a norma del RDA, art. 20, punto 4., è formata da almeno 7 componenti, di cui 4 devono essere docenti strutturati (professoressa/professori di ruolo e ricercatrici/ricercatori universitari); in essa, possibilmente, devono essere rappresentate tutte le sedi convenzionate; a tal fine, è ammessa la partecipazione alla seduta anche da remoto, purché il numero dei presenti non sia inferiore a quanto prescritto dal RDA; della Commissione di laurea fanno parte anche i correlatori assegnati dal Direttore a ciascun laureando.

La Commissione può essere integrata, in sovrannumero e con diritto di valutazione ristretto al solo caso particolare, anche da docenti universitari o esponenti del mondo delle professioni che abbiano assistito la laureanda e il laureando nelle attività formative della prova finale (**Art. 9 del Regolamento CdS SAGE**).

### **Art. 7 - Voto dell'esame finale**

Il corso di laurea magistrale si conclude con una prova finale orale (18 CFU) al termine della quale la/-o studente conseguono il titolo di dottoressa/dottore magistrale.

Durante la discussione della dissertazione, che avviene in una seduta pubblica, si presenta il lavoro svolto, e si risponde anche alle eventuali domande della Commissione. Sarà valutata positivamente una prova in cui si dimostreranno buone competenze di comunicazione orale. Il lavoro, invece, sarà positivamente valutato se la/lo scrivente ha inquadrato l'oggetto della tesi nell'ambito della relativa letteratura; ha reperito autonomamente e utilizzato criticamente le fonti; ha elaborato una cornice teorico-metodologica adeguata; ha sviluppato il lavoro in una forma chiara e coerente; ha conseguito autonomia di giudizio e capacità critica.

Al termine della seduta, la Commissione si ritira in camera di consiglio, ed esprime un giudizio sintetico sull'esame finale all'interno di un punteggio che va da **0** a **7**. La Commissione determina il punteggio, per un massimo di sei punti, sulla base della qualità dell'elaborato e dell'esposizione orale. Un ulteriore punto verrà assegnato qualora la/lo studente abbia terminato il suo corso di studi entro la data legale o abbia svolto esperienze documentate di mobilità internazionale (<http://internazionale.unibas.it/site/home.html>).

Il punteggio finale viene attribuito a maggioranza.

### **Art. 8 – Votazione di laurea magistrale**

La votazione di fine carriera viene determinata sommando il voto riportato per l'esame finale al voto di partenza trasmesso dalla segreteria. Il voto di partenza è dato dalla media ponderata che si ottiene moltiplicando ogni voto (in trentesimi) per il numero di crediti previsti per l'esame corrispondente; i valori così ottenuti, poi, vanno sommati e infine divisi per il numero complessivo dei crediti maturati (relativi solo alle attività con votazione).

Nel caso in cui il voto finale fosse 110, la Commissione può proporre l'attribuzione della lode ammesso che la tesi abbia carattere innovativo, la discussione sia stata condotta con competenza e la carriera presenti aspetti di eccellenza. L'attribuzione della lode avviene con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

### **Art. 9 – Proclamazione**

La/Il Presidente della Commissione di laurea proclama, in seduta pubblica, le/gli studenti dottoresse/dottori magistrali, e comunica la votazione conseguita.

Il diploma di laurea viene rilasciato congiuntamente dalle università convenzionate.

### **Art. 10 – Entrata in vigore**

Le presenti Linee Guide si intendono applicate con riferimento al Regolamento Didattico in allegato al quale vengono approvate.

Per tutto quanto non espresso nelle presenti Linee Guida si rimanda al **Regolamento di Ateneo** e al **Regolamento del Corso di Studi**.